



*Ministero dello Sviluppo Economico*

IX COMMISSIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

**RELAZIONE PROGRAMMATICA**  
**SULL'ATTIVITÀ DI GOVERNO**  
**NEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI**

**Roma, 11 giugno 2013**

**In estratto l'attività riferita alla radiofonia**



## LA RADIOFONIA

Un discorso a parte merita la radiofonia, un mezzo "storico" vivo e vegeto, ma, di cui poco si parla.

La radiofonia è entrata nel percorso del digitale da qualche anno ed è giunto il momento per promuovere una fruizione di massa della tecnologia, anche in considerazione del fatto che è ormai disponibile su ampia scala un'offerta di contenuti e servizi non solo all'altezza di quelli diffusi con la vecchia tecnica analogica, ma per certi aspetti più moderna e avanzata. Basta pensare che esistono oggi contenuti radiofonici digitali che consentono di accompagnare l'ascolto con la visione di immagini su apparati mobili.

**Il sistema Paese si sta muovendo in digitale, sarebbe incomprensibile se l'unico mezzo di comunicazione di massa a non seguire questo trend fosse la radiofonia.**

Su queste basi ci si sta muovendo per promuovere un passaggio stabile alle trasmissioni radiofoniche digitali, e questo progetto è già stato avviato cominciando dal **Trentino Alto Adige**.

L'Italia è da sempre pioniera delle evoluzioni tecnologiche e la radiofonia ne è un esempio. Siamo tra i pochissimi Paesi in cui già oggi è disponibile un'offerta radiofonica negli *standard* tecnologici più evoluti, vale a dire il DAB+ e il DMB. Occorre tenere conto e valorizzare queste esperienze incentivando gli operatori che le hanno implementate a diffonderle ulteriormente, facendo sì che i benefici dell'uso di tali nuove tecnologie siano destinati all'utenza.

Il percorso per la completa digitalizzazione della radiofonia non appare particolarmente accidentato, anche in conseguenza del fatto che opportunamente si è scelto di partire affiancando il vecchio e il nuovo, cioè l'analogico e il digitale.

Sul piano **della pianificazione e della gestione delle frequenze** vi sono ancora alcuni punti aperti, sui quali tuttavia il Ministero e l'Autorità stanno lavorando e le prospettive di soluzione appaiono concrete e prossime.

L'intervento in questo settore, condiviso con gli operatori potrà essere incisivo, ordinato e tempestivo. Diversamente si rischierebbe di azzerare il vantaggio competitivo e il ruolo di *leadership* tecnologica che il Paese si è garantito nel contesto della digitalizzazione del sistema delle comunicazioni.

## I SERVIZI POSTALI

Infine, voglio citare brevemente le nuove sfide nel campo dei **servizi postali**. Con il recepimento della Terza direttiva postale anche per il mercato postale è emersa la necessità di accettare le sfide derivanti dagli effetti della